



**Comune
di Bologna**

**PATTO DI COLLABORAZIONE
TRA IL COMUNE DI BOLOGNA - AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
E L'ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL VOLONTARIATO ODV (A.S.Vo. ODV)**

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO E DELLA CITTADINANZA ATTIVA PER LE GIOVANI GENERAZIONI DEL TERRITORIO COMUNALE

TRA

Il Comune di Bologna, Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni (C.F e P. IVA 01232710374), rappresentato - in esecuzione dell'atto del Sindaco di attribuzione degli incarichi dirigenziali P.G. N. 54619/2023 - dalla Dr.ssa Veronica Ceruti in qualità di Capo Area Educazione, Istruzione e nuove generazioni, domiciliata per la sua carica presso la sede operativa in Via Cà Selvatica nr. 7 di seguito denominato "Comune";

E

L'Associazione per lo Sviluppo del Volontariato ODV (A.S.Vo. ODV), CF 91223750372 nel contesto del presente atto denominato più semplicemente come "Associazione", avente sede in Via Scipione dal Ferro 4, Bologna, legalmente rappresentata dal Presidente Mauro Bosi;

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio lo Statuto Comunale all'art. 4 bis prevede che il Comune, in attuazione del principio programmatico di sussidiarietà orizzontale, attua il metodo dell'amministrazione condivisa e ne disciplina con apposito regolamento soggetti, processi e forme di sostegno al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente nei processi della programmazione e della progettazione gli Enti del Terzo settore, le libere forme associative, le Case di Quartiere e tutti gli altri soggetti civici formali e informali che non perseguono scopo di lucro e attivare connessioni tra questi e le risorse attive sul territorio per la costruzione di attività di interesse generale complementari e sussidiarie a quella dell'Amministrazione e di interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani;
- che il Comune di Bologna ha pertanto approvato con P.G. n. 769201/2022 il "Regolamento generale sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale", di seguito denominato Regolamento, che determina criteri e procedure per la concessione di forme di sostegno ai progetti di amministrazione condivisa;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'Area Quartieri - U.O. Amministrazione Condivisa, Terzo Settore e Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i soggetti civici e i Quartieri, in particolare con gli Uffici Reti e Lavoro di Comunità, e gli altri uffici comunali per l'applicazione del Regolamento e per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come risultato di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in fase di progettazione condivisa, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che sono state inoltre individuate in capo all'Area Educazione, Istruzione e nuove

generazioni, di concerto con i Servizi Educativi Scolastici Territoriali e agli Uffici Reti e Lavoro di Comunità dei Quartieri, le funzioni di promozione, progettazione condivisa e predisposizione, gestione amministrativa e valutazione dei patti di collaborazione;

- che la proposta di collaborazione P.G.n. 277148/2024, presentata dall'Associazione, è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica il 19 Marzo 2024, come previsto dall'art. 7 comma 4 del Regolamento, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti eventuali ulteriori elementi utili alla realizzazione del progetto;
- che la proposta risponde ai criteri generali di valutazione dell'art.12 del Regolamento;
- che il Comune di Bologna ha tra le proprie funzioni la promozione di interventi e progetti di cittadinanza attiva rivolti agli adolescenti e alle giovani generazioni al fine di favorire il protagonismo giovanile, la coesione sociale, lo sviluppo della creatività giovanile e la corresponsabilità alla cura dei beni comuni;
- l'Associazione per lo Sviluppo del Volontariato (A.S.Vo. ODV) è una organizzazione di volontariato di II livello iscritta al [RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore](#) e che, conformemente alla Riforma del Terzo Settore, in data 30 marzo 2021 è stata accreditata dall'ONC - Organo Nazionale di Controllo, e gestisce VOLABO - Centro Servizi per il Volontariato della Città metropolitana di Bologna;
- che l'Associazione ha lo scopo, tra l'altro, di “promuovere la cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva in particolare tra i giovani e nelle scuole, istituti di formazione ed università, facilitando l'incontro degli enti di Terzo settore con i cittadini interessati a svolgere attività volontariato, nonché con gli enti di natura pubblica e privata interessati a promuovere il volontariato” (Art. 63, comma 2a del DLG 117/2017 Codice Terzo Settore) e a tale riguardo ha sviluppato e consolidato da diversi anni percorsi di promozione del volontariato rivolti a ragazze e ragazzi;
- che in base al Codice del Terzo settore (DLG 117/2017), i Centri Servizi per il Volontariato hanno compiti di organizzazione, gestione, supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari in tutti gli enti del Terzo settore;
- che il Comune di Bologna, tra cui l'U.I. Servizi per i giovani - Scambi e soggiorni all'estero dell'Area Educazione, Istruzione e nuove generazioni, ha sviluppato nel corso del tempo forme di collaborazione con l'Associazione attraverso la sottoscrizione di convenzioni, accordi e protocolli d'intesa a sostegno di attività di volontariato, favorendo la partecipazione dei diversi soggetti interessati e operanti sul territorio. In particolare è stata posta l'attenzione alle opportunità rivolte all'adolescenza e alle giovani generazioni al fine di sviluppare abilità, attitudini, motivazioni e competenze trasversali come l'abbinamento dei progetti di volontariato *Sayes - Di' di sì anche tu* alla *youngERcard* regionale, distribuita dall'Informagiovani del Comune di Bologna;
- che il succitato progetto di promozione di esperienze di volontariato per adolescenti e giovani da 15 a 29 anni è coordinato dall'Associazione: il progetto è rivolto a tutti gli enti del Terzo settore della città di Bologna e alle ragazze e ragazzi interessati a svolgere un'esperienza di volontariato. Tutte le associazioni del territorio possono aderire al progetto presentando una proposta educativa ed individuando un tutor che segue le/i volontari durante le attività. Le attività possono svolgersi da giugno a settembre e da ottobre a giugno, descritto sul sito <https://www.volabo.it/sayes/>;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E ATTIVITÀ PREVISTE

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di progettazione condivisa, a seguito della proposta pervenuta, svoltasi in modalità on line. La progettazione condivisa, quale processo dinamico di cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti, potrà essere riaperta anche nel corso della realizzazione degli interventi al fine di valutare l'andamento delle attività e concordare eventuali interventi correttivi e/o integrativi anche in relazione ad altre specifiche progettualità tematiche o territoriali o agli esiti di percorsi partecipativi o di programmazione condivisa.

Sayes - Di di sì anche tu! offrirà ai ragazzi/e la possibilità di vivere un'esperienza diretta e concreta di volontariato, negli enti del Terzo Settore aderenti all'iniziativa, sia d'estate che d'inverno. L'attività agevolerà l'inclusione sociale, l'espressione di capacità personali, l'acquisizione sia di competenze chiave di cittadinanza che di competenze trasversali.

Nello specifico la proposta consentirà di ampliare l'offerta di attività di volontariato per ragazzi/e tra i 15/18 anni, il raccordo con i Servizi territoriali in merito alle richieste pervenute da ragazzi/e con fragilità, attraverso eventi e occasioni informative (a cura dell'associazione e Area Educazione, coinvolgendo scuole, Uffici Reti e Lavoro di comunità dei Quartieri, Sest, ecc.), la promozione della *YoungERcard* in collaborazione con l'U.I. Servizi per i giovani - Scambi e soggiorni all'estero.

2. MODALITÀ' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi indicati all'art. 2 del Regolamento e svolgendo le attività indicate nel presente patto nel rispetto di essi, valorizzando la partecipazione, l'autonomia civica, il principio della "porta aperta", la prossimità e il lavoro in rete;
- in particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili al fine di garantire una piena e tempestiva circolarità delle informazioni e valorizzare informazioni e monitorare lo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale.

Il proponente si impegna a realizzare le seguenti attività a fronte del contributo erogato:

- organizzare eventi cittadini per presentare l'opportunità formativa alla cittadinanza attraverso incontri di conoscenza tra ragazze/i e realtà associative (es. Open day);
- promozione delle attività di volontariato durante tutto l'anno attraverso i propri canali di comunicazione (portale www.volabo.it, pagina FB VOLABO comunica, mail mirate), e la realizzazione e pubblicazione di materiale divulgativo per raggiungere ragazze/i e scuole;
- effettuare incontri individuali con i ragazzi/e che aderiscono;
- provvedere all'assegnazione a ogni ragazzo/a di un tutor che effettui colloqui, accompagnamenti a visite in loco, segua i giovani volontari durante l'attività curando l'inserimento, l'andamento dell'esperienza e la verifica delle presenze con relative ore svolte;
- attivare le necessarie coperture assicurative per i giovani volontari partecipanti;
- certificare le ore svolte e attestare le competenze dei giovani volontari, attraverso il Cvol

Smart - Libretto delle competenze del volontario;

- eseguire incontri a cadenza bimestrale, e comunque al bisogno, con il Servizio Sociale e il Servizio Scolastico Educativo territoriale che hanno in carico le situazioni di fragilità, al fine di favorire l'inserimento e il monitoraggio nei percorsi offerti;
- acquistare i premi di fine percorso per i ragazze/i e giovani partecipanti (a titolo esemplificativo Card Musei - Bologna Welcome per ingressi gratuiti a musei/cinema, gadget ...);
- partecipare agli incontri periodici, almeno trimestrali, di monitoraggio con l'Amministrazione;
- mantenere aggiornata la mappatura delle iniziative proposte dalle realtà associative aderenti;
- fornire la rendicontazione dei percorsi e dei progetti attivati in forma aggregata, corredata di giustificativi delle spese sostenute e secondo le modalità ed i tempi, condivisi con l'Amministrazione, specificati nei successivi art. 4. e 5.;
- attenersi alle indicazioni grafiche fornite dall'Amministrazione nella redazione del materiale promozionale;
- attenersi alle eventuali indicazioni operative e di sicurezza fornite dagli uffici comunali in merito alle modalità di realizzazione delle attività indicate nel presente patto. Eventuali ulteriori indicazioni operative che si rendessero necessarie nel corso delle attività verranno condivise con il proponente e redatte in forma scritta.

Si consiglia l'iscrizione, da parte del Proponente, al canale Telegram della Regione Emilia-Romagna AllertaMeteoER" (<https://t.me/AllertaMeteoEMR>) al fine di essere informati sugli avvisi e le allerte emanate in caso di eventi avversi o emergenze al fine di sospendere o rimandare le eventuali attività all'aperto potenzialmente coinvolte nel periodo e nei luoghi interessati da tali eventi.

Il Comune si impegna a valutare, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle proprie priorità di intervento, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza.

3. DURATA

Il patto ha validità dalla data di sottoscrizione e fino al 31 dicembre 2024.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Alla scadenza del patto le parti potranno concordare, previa valutazione positiva sui risultati raggiunti, la prosecuzione delle attività. Nel caso in cui la prosecuzione delle attività non preveda l'erogazione di sostegno finanziario, la nuova scadenza e le eventuali modifiche non sostanziali al contenuto del patto possono essere formalizzate per iscritto sotto forma di integrazione al presente patto. Nel caso in cui sia prevista ulteriore erogazione di sostegno finanziario occorre seguire l'iter ordinariamente previsto per la formalizzazione dei patti di collaborazione.

4. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune, come esplicitamente concordato con il Proponente in fase di progettazione condivisa, sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- la formazione e/o l'affiancamento da parte di dipendenti comunali - compatibilmente con i carichi di lavoro gravanti sugli uffici - o di soggetti appartenenti ad aziende partecipate, fornitori, affidatari di contratti o concessioni nell'attività di progettazione complessiva o di attuazione degli interventi per la corretta realizzazione delle attività, favorendo altresì

- l'incontro con le competenze presenti all'interno della comunità e liberamente offerte;
- l'utilizzo dei mezzi e degli spazi di informazione dell'Amministrazione quali la rete civica e le newsletter al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate dai soggetti civici e dagli ulteriori soggetti da questi coinvolti in qualità di sostenitori nelle attività previste dal patto;
 - eventuale utilizzo occasionale o transitorio e non esclusivo di sale comunali e spazi o immobili a titolo gratuito e in modalità e tempi concordati con l'Amministrazione, in base agli artt. 21 e 22 del Regolamento, con il solo onere dei costi - ulteriori rispetto alle cosiddette spese vive - indicati o prescritti relativamente all'utilizzo delle sale (es: spese di guardiania);
 - la collaborazione per la sperimentazione regionale degli Open Badge, con accordi da definire tra le parti;
 - un contributo di carattere finanziario, a titolo di concorso a parziale copertura dei costi sostenuti dal proponente per la realizzazione delle attività indicate al punto 2, nel limite massimo di € 5.000,00. In particolare il contributo potrà essere utilizzato per sostenere i seguenti costi che contribuiscono all'importo totale di quelli del progetto:
 - spese per prestazioni professionali;
 - spese per acquisto materiali, materiali promozionali e di comunicazione, premialità, biglietti ecc;
 - i diritti SIAE connessi allo svolgimento delle attività;
 - spese generali: coperture assicurative, organizzazione, coordinamento, gestione amministrativa del personale impiegato relativamente alle attività previste dal presente patto;
 - costi di gestione di locali a eccezione dei costi di ammortamento e delle spese.

Gli oneri relativi alle prestazioni professionali, da individuarsi evitando qualsiasi ipotesi di conflitto di interessi riguardante il Proponente, non potranno concorrere in misura superiore al 50% del contributo totale concesso.

Tali costi devono essere documentabili da fatture, scontrini fiscali o altra documentazione fiscalmente valida.

Il contributo sarà liquidato, come previsto dagli art. 32 e 33 del Regolamento, a seguito della presentazione di rendicontazione complessiva di progetto, comprensiva di:

- rendicontazione economico-finanziaria delle risorse impiegate nel progetto, corredata di giustificativi delle spese sostenute nel periodo di durata del presente Patto;
- rendicontazione delle attività, dettagliatamente descritta nel successivo art. 5.

La rendicontazione complessiva dovrà pervenire tassativamente entro 15 giorni dalla scadenza fissata al 31 dicembre 2024. La mancata presentazione della rendicontazione di cui al presente articolo comporterà l'impossibilità di liquidare il contributo.

5. RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna inoltre a fornire al Comune, anche tramite condivisione dei contenuti pubblicati sui propri canali web e social e, se attivato, sul proprio profilo nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole alla scadenza del patto, una rendicontazione illustrativa che contenga le informazioni relative agli obiettivi, le azioni intraprese, i risultati raggiunti, le risorse utilizzate, valorizzando l'utilizzo di tabelle e grafici e altre documentazioni ritenute utili.

In particolare:

- n. associazioni proponenti/ospitanti;
- n. progetti offerti, suddivisi per periodo (Sayes estate e Sayes inverno);
- n. volontari accolti, in due tabelle per periodo.

Specificare inoltre il dato per tipologia di progetto offerto:

- n. minori provenienti da comunità/ segnalati dai servizi;

- n. premialità acquistate/distribuite;
- altri dati di attività, contenente sommaria descrizione di tipo qualitativo (a. corsi di formazione per associazioni attivati e partecipanti, b. corsi di formazione per volontari attivati e partecipanti, n. Cvol compilati).

Tale rendicontazione, come specificato al precedente art. 4., dovrà essere presentata tassativamente entro 15 giorni dalla scadenza del Patto, fissata al 31 dicembre 2024.

La mancata presentazione verrà evidenziata nello spazio comunicativo relativo al progetto e costituirà elemento di valutazione in caso di presentazione di ulteriori progetti da parte del proponente.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto, anche al fine di misurare i risultati derivanti dalla collaborazione con i soggetti civici.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività e a vigilare sul suo andamento tramite sopralluoghi specifici.

6. RESPONSABILITÀ

Le persone impegnate nello svolgimento delle attività concordate sono tenute ad utilizzare correttamente gli eventuali dispositivi di protezione individuale che, sulla base della valutazione dei rischi, il Comune ritiene adeguati ed a rispettare le prescrizioni contenute nei documenti di valutazione dei rischi.

Il proponente risponde degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose in occasione dello svolgimento delle attività concordate con il Comune.

Il Dott. Mauro Bosi, in qualità di legale rappresentante, del soggetto civico firmatario, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione

I ragazzi e le ragazze che svolgeranno attività di volontariato nell'ambito di SAYES beneficeranno di copertura assicurativa garantita dall'associazione ospitante.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori possono essere previsti, fatto salvo quanto già indicato all'art.5. relativamente alla mancata presentazione delle rendicontazioni, l'interruzione della collaborazione e l'impossibilità di sottoscrivere futuri patti di collaborazione.

7. DATI PERSONALI

Le parti, nello svolgimento delle attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione, si obbligano a trattare i dati personali, per quanto di rispettiva competenza, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, del Codice privacy, come modificato e integrato dal D.lgs. 101/2018 e ss.mm., e della regolamentazione sulla gestione e sicurezza dei dati, adottata dai singoli sottoscrittori, a cura di personale debitamente autorizzato ed esclusivamente per le finalità connesse all'esecuzione del progetto, in regime di autonoma titolarità del trattamento dei dati.

Le parti, per quanto di competenza, rendono note le modalità di trattamento dei dati personali attraverso un'adeguata Informativa utilizzando i mezzi di comunicazione a disposizione.

Il Comune di Bologna, nell'esercizio della funzione obbligatoria di controllo sull'utilizzo dei

contributi pubblici, richiederà all'aggiudicatario la comunicazione dei dati personali anagrafici degli utenti che fruiscono delle attività del progetto. In nessun caso sarà necessario comunicare i dati relativi allo stato di salute e/o particolari.

8. CONTROVERSIE

Per eventuali controversie di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovessero insorgere in corso o al termine del presente patto, è competente il Foro di Bologna.

Bologna, lì

Il Presidente di A.S.Vo. ODV
Dott. Mauro Bosi

Per l'Area
La Direttrice Dr.ssa Veronica Ceruti
Capo Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni
